

UNIVERSITÀ In futuro sulla stessa area sorgeranno l'aula magna e la segreteria

Il campus dei Rizzi si espande

L'ateneo compra 5 ettari per realizzare la nuova biblioteca del polo scientifico

Antonella Lanfrat

UDINE

Il Polo scientifico dei Rizzi dell'Università di Udine si espande. Il Consiglio di amministrazione dell'ateneo friulano, infatti, ha autorizzato la stipula dei contratti per l'acquisizione di un'area di circa 5 ettari a sud, nell'area compresa tra gli attuali edifici e le strutture dell'Amga. La spesa prevista è di 4 milioni di euro e i contratti saranno siglati entro l'anno.

La prima struttura che sarà realizzata sui questi terreni sarà la nuova biblioteca del Polo scientifico, il cui progetto è in fase di realizzazione da parte dei vincitori del bando di gara, un team di professionisti italiani. Dovrebbe essere completato anch'esso entro l'anno. La biblioteca avrà una superficie di circa 4 mila metri quadri.

Su quell'area, poi, nel tempo sorgerà l'aula magna, la nuova segreteria studenti e diversi altri servizi. Ampliamenti previsti già nel Piano particolareggiato di sviluppo che era stato varato nel 2002, ma che dovrà essere rivisto in funzione delle circostanze intercorse in questi anni, anche perché la sua validità decennale sta per scadere. In esso, tra l'altro, era inclusa propria la realizzazione della biblioteca e la realizzazione della Casa dello studente, recen-

temente appaltata, seppure in una posizione diversa da quella originariamente ipotizzata.

Intanto, a nord del Polo, su viale Pasolini, sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'edificio a due piani per la didattica che ospiterà circa 1200 posti a sedere, distribuiti in aule "flessibili", comprese tra i 100 e i

300 posti, per una spesa complessiva di 3 milioni di euro.

«Previsti sei mesi per la realizzazione, con l'ultimazione dei lavori per metà anno. Tempi rapidi, dunque, possibili grazie alla scelta di utilizzare strutture prefabbricate, come del resto è stato per gli altri edifici dei Rizzi, di cui l'edificio riprenderà le linee esterne» spiega l'ingegner Giampaolo Proscia, responsabile dei Servizi tecnici dell'ateneo. I posti auto saranno nel seminterrato, lasciando così l'area esterna per la realizzazione di un eventuale impianto fotovoltaico, che però non è nei programmi immediati.

**Tempi lampo
per ultimare
l'edificio
per la didattica**



Il polo scientifico com'è ora